

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A cura de Il Sole 24 ORE System

EVENTI - Promossa da Fiera Milano e da Symbola, la kermesse si svolgerà dal 7 al 10 maggio

Tradizione e innovazione in scena con la Campionaria



Maurizio Lupi,
amministratore delegato
di Fiera Milano Congressi

*La manifestazione
proporrà un racconto
per settori
delle vicende
imprenditoriali,
tecnologiche
e commerciali d'Italia*

La qualità italiana vince anche nell'attuale scenario economico e riscoprire le eccellenze può aiutare a costruire un'economia ecosostenibile. Per questo, a Milano saranno esposte le potenzialità del made in Italy, un patrimonio nazionale di tradizione e creatività. "La qualità è la strada con cui noi possiamo uscire dalla crisi, rivalutando i punti di forza che ci hanno reso una delle prime potenze del mondo": ne è convinto Maurizio Lupi, amministratore delegato di Fiera Milano Congressi, alla vigilia della seconda edizione della Campionaria, la manifestazione dedicata alle eccellenze imprenditoriali, istituzionali e associative del nostro Paese, che occuperà i padiglioni di fieramilanocity dal 7 al 10 maggio. La kermesse - che fa rivivere i fasti degli anni 50-60 dell'omonima manifestazione - è promossa da Symbola-Fondazione per le Qualità italiane e Fiera Milano: porterà sotto i riflettori il meglio

di artigianato, industria, architettura, design, moda, ma anche nuove tecnologie, enogastronomia, turismo, cultura e terzo settore. Una foto di gruppo del made in Italy, questa, che guarda al futuro analizzando il presente: "In questo momento di crisi - spiega Ermete Realacci, presidente di Symbola - bisogna mettere in moto le migliori energie del Paese. Il sistema Italia è forte quando punta su ciò che sa fare al meglio. La Campionaria delle qualità italiane vuole essere questo, ma anche una tappa di avvicinamento all'Expo 2015". Ieri come oggi, l'iniziativa propone un racconto per campionature delle vicende imprenditoriali, tecnologiche e commerciali di chi accetta di mettersi alla prova, sapendo inventare, lavorare e vincere. Tradizione, innovazione e territorio sono dunque le parole chiave di una manifestazione che non presenta solo prodotti, ma anche storie, valori e know

how, dalle idee più innovative nate dai laboratori di ricerca di piccole imprese a un artigianato capace di farsi arte. Un'attenzione particolare verrà data all'ambiente, si parlerà di energia che punta sull'idrogeno e sul fotovoltaico di ultima generazione, o che illumina a basso costo intere città. E poi focus su supermercati ecosostenibili, nuovi materiali e si terranno dibattiti sulla green economy... Per la quattro giorni milanese si prevede infatti una ricca agenda di appuntamenti, curati da Symbola: "La nostra idea - aggiunge Realacci - è quella di mettere assieme i valori e le idee che hanno reso forte l'Italia nel passato e possono essere la base del futuro. La vitalità del nostro sistema, dei distretti e delle comunità è imbattibile e si collega alla tenuta e alla forza della coesione sociale. Per questo, è difficile immaginare la capacità italiana di competere senza pensare alla forza della società italiana". Che, proprio dalle sue

eccellenze, vuole ripartire. Lo sostiene Lupi, additando quattro sfide: "La prima è quella di fare tornare l'economia reale al centro di tutto il sistema produttivo, e di riportare la finanza al servizio dell'economia. La seconda sfida è quella di premiare il capitale umano e coloro che investono in ricerca e sviluppo. La terza strada che dobbiamo percorrere è la via della semplificazione del sistema burocratico, che permetta a chi deve investire di essere protagonista. Infine, occorre premiare chi investe gli utili di impresa all'interno



della propria azienda". Tutto questo, appunto, nell'ottica dell'ecosostenibilità: "La sfida ambientale - sostiene Realacci - è uno dei motori del futuro, capace di rilanciare l'economia e di renderla più competitiva". Un fronte, questo, dove "l'Italia non deve più essere il fanalino di coda". Come non lo è nella capacità di innovare. Chiosa Lupi: "Oggi, se siamo diversi rispetto alle altre nazioni, è perché abbiamo un complesso produttivo legato al territorio e un sistema sociale basato sulla centralità della famiglia. Ciò che crea eccellenza è, per questo, la rete di rapporti e di servizi che sono messi a disposizione, il che si traduce nella capacità di vincere, insieme, la sfida di un mercato che sarà sempre più globale". E nel quale l'Italia può essere protagonista, anche perché il nostro Paese ha una marcia in più, ovvero "saper coniugare - conclude Realacci - la capacità antica di produrre bellezza con le nuove tecnologie".

A dimostrarlo, un evento di eccezione: dall'apertura della Campionaria fino al 31 maggio si potrà ammirare infatti il David di Donatello, perfettamente restaurato.

Per ulteriori informazioni:

www.lacampionaria.it
www.symbola.net
www.fieramilano.it
www.fieramilanocongressi.it



Ermete Realacci, presidente di Symbola-Fondazione per le Qualità italiane

ANALISI - Presentata in anteprima in Fiera

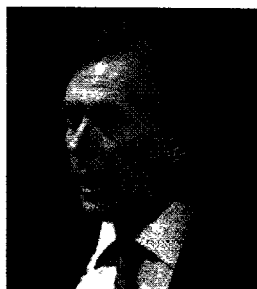
Mappa dell'Italia che innova ed è pronta a ripartire

Alla prossima edizione della Fiera Campionaria saranno resi noti i risultati preliminari dell'indagine "Italia, geografie del nuovo made in Italy", un lavoro congiunto che si colloca nella tradizione di analisi di Symbola e **Fondazione Edison**. Lo studio permette di capire come il "sistema Italia" è arrivato alle soglie della crisi e quali sono i settori che hanno potenzialità per uscirne. Combinando dati da fonti diverse si sono presi in considerazione diversi comparti, la cui iniziale, non a caso, compone l'acronimo Italia: Industria manifatturiera, Turismo, Agricoltura-alimentare, Localismo e terzo settore, Innovazione tecnologia e ambiente, Arte e cultura. L'analisi permette di costruire mappe del territorio, confermando per esempio l'addensamento industriale e di PMI al Centro Nord, non senza qualche sorpresa positiva come per esempio l'aerospaziale a Napoli e nel Lazio o l'elettronica a Catania, senza contare le potenzialità dell'agroalimentare al Sud. Ne abbiamo parlato con **Marco Fortis**, vice presidente Fondazione Edison e con Marco Fabio Renzi, segretario generale di Symbola.

"L'idea dell'indagine - ha esordito Fortis - è sorta dopo lo scoppio della crisi che si è manifestata dapprima nel comparto finanziario e si è estesa poi nell'economia reale. Quest'ultima è in realtà la principale vittima della crisi stessa, come dimostrano le cadute dell'export di Paesi storicamente forti quali Giappone, Germania e la stessa Italia." Continua Renzi: "Abbiamo preso i dati dell'economia nazionale e li abbiamo analizzati e da questo è uscita "la resilienza" del tessuto produttivo italiano: la capacità di adattamento e di rinnovamento del nostro Paese."

Analizzando i dati dell'industria manifatturiera Fortis continua: "Nonostante una forte concorrenza asiatica, la manifattura italiana è arrivata negli anni precedenti la crisi in una forma smagliante, con un surplus commerciale che ha toccato record storici per il 2008, a ben oltre 62 miliardi di euro, con le "quattro A": abbigliamento-moda, arredo casa, alimentari vini e automazione meccanica che hanno avuto un surplus di 116 miliardi di euro." Spostando lo sguardo sul settore turistico: "Dal 2002, anno di minimo dopo i fatti delle Torri Gemelle, - ha puntualizzato Fortis - l'Italia ha brillantemente recuperato nella bilancia dei pagamenti turistica un nuovo record storico con un surplus di 11 miliardi nel 2008, si pensi che il numero pernottamenti annuo di Venezia è quasi uguale a quello dell'intera Irlanda. Ci sono però da fare investimenti

nelle infrastrutture, in particolare nei trasporti per facilitare i collegamenti." Ma è sul territorio e nelle forme dei distretti locali, in grado di rinnovarsi e far fronte alla concorrenza sempre più pressante, che si giocano buona parte delle carte delle aziende italiane. "La dimensione territoriale è molto sentita nelle forme imprenditoriali italiane, anche in quelle che guardano verso l'estero, - sostiene Renzi - c'è un'alimentazione reciproca con il territorio, una condivisione di saperi e di orgoglio locale che si rivela essere un motore eccezionale nelle fasi di difficoltà come quella attuale."



Marco Fortis, vicepresidente Fondazione Edison; sotto Fabio Renzi, segretario generale Symbola



Eccellenza del made in Italy: quest'anno si punta sull'eco-sostenibilità

Sono molte le aziende che hanno saputo differenziarsi e crescere in un mercato che sente la crisi

Parlare di qualità, in Italia, non è difficile: sono molte le imprese, locali o proiettate all'internazionalità e con grandi capacità produttive, che di questa caratteristica dai contorni indefiniti hanno fatto la propria bandiera. E la Campionaria è l'occasione per fare un viaggio tra le qualità eccellenti del nostro Paese.

Tra i corridoi dei padiglioni di **Fiera Milano**, all'interno di ciascuno stand, si racconteranno tante storie, di idee, di sacrifici, di successi e riconoscimenti, voci che hanno tutte come comune denominatore la ricchezza delle opere.

Tanti mondi diversi, dall'alimentare al design, dalla tecnologia alla cultura, tenute insieme dal filo rosso della qualità, che la Fondazione Symbola tesse, promuove e preserva per ricordare al sistema-paese la strada della valorizzazione dei prodotti.

Per sfuggire all'inganno della soggettività, per molti anni, "qualità" è stata sinonimo non solo di bellezza estetica, ma soprattutto di unicità, di preziosità, di manifattura artigianale e di lusso.

La sua essenza, però, va oltre. Sono tanti i fattori che fanno, di un prodotto, un oggetto di qualità: i processi, le idee, le tecnologie, i servizi, i canali di vendita... e, oggi, con un mondo in continua e veloce evoluzione, anche il saper anticipare con astuzia e professionalità le tendenze dei mercati costituisce valore aggiunto. Va da sé, quindi, che il sistema della "qualità" non sia rimasto insensibile ad uno dei maggiori trend di questa epoca: l'eco-sostenibilità. L'edizione della Campionaria, infatti, focalizzerà l'attenzione sulle produzioni "green", in qualsiasi settore.

E l'Italia vanta idee di pregio, da questo punto di vista: "Rivoluzione off-grid", di Fabbrica del Sole e Mario Cucinella Architects,

per esempio, scardina il concetto dell'abitare, consegnandolo a pieno titolo alla dimensione della creatività e della sostenibilità ambientale. "Casa 100K", frutto della sinergia, suggerita da Symbola, di due realtà d'impresa diverse, promette di essere un'abitazione economica, completamente indipendente e sicura, da un punto di vista energetico, e a impatto zero, grazie al massiccio utilizzo delle fonti alternative, idrogeno, fotovoltaico, fitodepurazione e così via.

I medesimi intenti, tesi alla green economy, stanno arricchendo il settore della nautica: l'impegno di Ucina, l'Unione Nazionale dei Cantieri e delle Industrie Nautiche e Affini, infatti, si è recentemente concentrato sulla progettazione di motori ecologici e più efficienti, sui nuovi materiali e sull'utilizzo delle energie alternative per yacht e navi. Con il "Protocollo tecnico per la nautica sostenibile nelle aree marine protette", poi, Ucina sposa la nautica da diporto con la salvaguardia dei più fragili ecosistemi del Mediterraneo, espressioni eccellenti delle qualità italiane.

A dimostrazione di quanto la qualità sia un elemento necessario allo sviluppo di una sana economia, infine, Sistemi 2000, società di progettazione, sviluppo e commercializzazione di soluzioni per la moderna distribuzione, ha fatto della pratica del "recupero dei materiali" il suo core business di pregio.

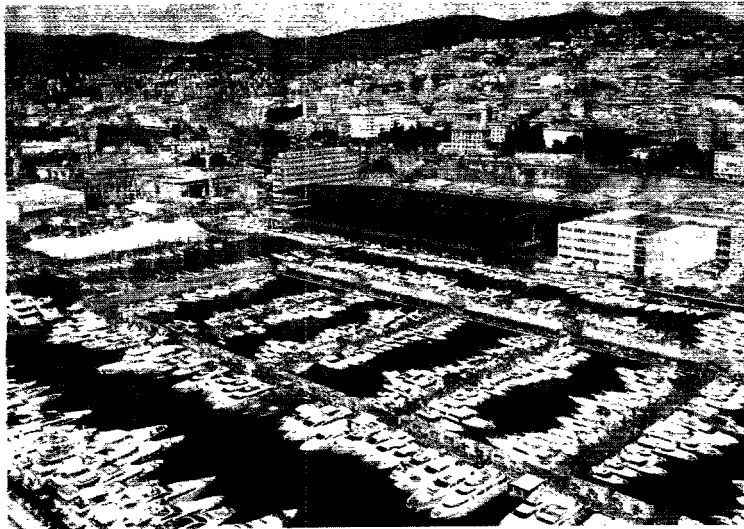
Con il brand "R-Evolution", l'azienda marchigiana produce un innovativo set di accessori per la spesa e la logistica dell'esposizione. La materie prime utilizzate sono riciclate e riciclabili. L'Italia che sa inventare scende in campo, quindi.

E Symbola le dà voce. Ne è un esempio anche **editalia**, Gruppo **Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato**, che, alle tradizionali

opere uniche ed esemplari preziosi, ha recentemente affiancato grandi marchi come Ferrari e **Walt Disney**, differenziando le proprie attività per competere nel segno dell'eccellenza.



Un carrello in materiale riciclato di Sistemi 2000



Ucina, l'Unione Nazionale dei Cantieri e delle Industrie Nautiche e Affini si sta concentrando sullo sviluppo di una "nautica sostenibile"



Il quartiere "a impatto zero" progettato da Mario Cucinella Architects e Fabbrica del Sole

Banche di credito cooperativo: "La Campionaria, i successi delle Pmi alle quali è stata data la fiducia che meritano"

Legame profondo con il territorio e sensibilità verso i progetti legati all'ambiente

Il tessuto imprenditoriale italiano e lo sviluppo di un made in Italy di qualità hanno bisogno di un sostegno convinto. Di credito e di fiducia.

Ecco perchè alla prossima edizione della "Campionaria delle qualità italiane" sarà presente anche Bcc, Credito Cooperativo, a dimostrazione del rapporto simbiotico e virtuoso che l'Istituto ha saputo creare con la rete dei propri clienti. Se è vero, infatti, che la crisi finanziaria che stiamo vivendo è il risultato di un grave timore diffuso, appoggiare le imprese, senza perdere di vista le realtà territoriali e le loro esigenze, è la chiave di volta per il rilancio dell'economia del nostro Paese. Con 432 Banche di credito cooperativo e Casse rurali italiane, oltre 4.100 sportelli in 2.600 comuni e 98 province e una vocazione spiccata alla tutela

del micro-sistema produttivo nostrano, Bcc ha svolto un'importante azione creditizia nei confronti delle Pmi, che ha permesso a molte realtà locali di riscattare un modello imprenditoriale forte e coeso, sviluppatosi nel tempo.

Di fronte alle difficoltà di questi ultimi mesi, le Bcc hanno attivato misure di supporto all'economia, erogando, da sole, il 22% del totale dei crediti alle imprese artigiane e il 16% alle altre imprese minori hanno introdotto ulteriori elementi di flessibilità nel rapporto banca-impresa e hanno stretto accordi territoriali per l'anticipazione della Cassa integrazione guadagni. Inoltre, dal 2006, le Bcc finanziano a tassi agevolati i progetti sull'energia rinnovabile: sono già 947 gli impianti installati sul territorio, grazie al credito e alla fiducia delle Bcc.

MOSTRA - Dedicata al patrimonio artistico prima e dopo il terremoto con le immagini dei Vigili del Fuoco

Abruzzo, ricostruiamo l'arte... con qualità

Nell'ambito de La Campionaria ci sarà spazio anche per un'iniziativa di solidarietà promossa da imprenditori abruzzesi a favore delle terre colpite dal terremoto del 6 aprile. L'obiettivo è raccogliere fondi che verranno direttamente devoluti alla ricostruzione, con particolare rilievo, ai beni architettonici. Il Ministero dell'Interno ha accolto la proposta di Symbola e Fiera Milano Congressi di realizzare una mostra fotografica, concedendo agli organizzatori di attingere dall'immenso patrimonio documentale del Corpo dei Vigili del Fuoco. L'esposizione dal titolo "L'Aquila com'era, com'è" verrà visitata l'8 maggio dal Ministro dell'Interno, Roberto Maroni, dal Vice-Presidente della Camera Maurizio Lupi, dal Presidente di Symbola, Ermete Realacci e dal presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi. Presente alla mostra anche il Capo dipartimento dei Vigili del Fuoco, Paolo Francesco Tronca, e il Capo del Corpo nazionale, Antonio Gambardella.

Su uno spazio di circa 600 mq, sarà allestito un percorso di immagini, filmati, testimonianze, reperti "simbolici" accuratamente selezionati (come la campana della torre crollata della chiesa di San Bernardino da Siena) con l'obiettivo di suscitare emozioni e spunti di riflessione sull'evento e sull'impatto enorme che ha avuto sulle genti e sui patrimoni dell'Abruzzo.

Oltre alle foto dei Vigili saranno proiettate - in dissolvenza - alcune immagini provenienti dall'archivio fotografico Carsa Edizioni. La mostra sarà, infine, arricchita dal contributo artistico di Ernani Paterra, art director di WPS.



La Chiesa di Santa Maria del Suffragio all'Aquila prima e dopo il sisma